

70° anniversario fondazione UISP

Comitato Territoriale di Alessandria-Asti

Gran Galà
sportpertutti
2018

70 anni

Martedì 4 Dicembre

*Circolo Canottieri Tanaro
Via Vecchia Dei Bagliani 540
Alessandria*





UISP

sportpertutti

70 anni

1948-2018

Il saluto della presidente UISP di Alessandria

...e siamo a 70

Il 2018 è stato per la UISP una pietra miliare della nostra storia.

Settanta anni di attività sportiva ininterrotta sono un traguardo unico.

Quanta storia, quanti cambiamenti oltre che sportivi, culturali, politici, scolastici, di genere, di tutto. E noi sempre sul pezzo, come si suole dire, sempre a valorizzare l'attività fisica a ogni età, il piacere di competere in modo sano, in amicizia, sempre sulle ali di valori etici, sempre ad affermare prima di tutto il rispetto dell'altro nello sport come nella vita.

Sono settanta anni che valgono almeno dieci volte tanto se si pensa cosa si è attraversato e come il mondo sia cambiato. Noi siamo qui, ci siamo, siamo vivi e vegeti, grati al nostro passato, attivi nel nostro presente e pieni di idee per il nostro futuro.

Purtroppo il quadro normativo, i cambiamenti del terzo settore, la riforma del CONI, le incertezze delle politiche nazionali ci preoccupano ma sappiamo anche che, come sempre, sapremo tirare fuori il meglio noi per proseguire. Essere UISP non è un modo di vivere, è un modo di essere. È un DNA innato, imm modificabile ed eterno.

La nostra storia è fatta da chi prima di noi tanto ha saputo costruire, dall'oggi con tutte le sue mille difficoltà e da un domani che con nuove regole e nuovi schemi sarà sempre UISP.

L'idea del GALA nasce da qui. Un albo d'onore ove scrivere i nomi di chi, singolo o società, ha fatto e farà ancora la storia della UISP. Un albo d'onore per dire grazie, che consegneremo a chi verrà dopo di noi, orgogliosi di ciò che siamo stati, che siamo e che saremo. Un momento di fraternità, di amicizia e sport per tutti.

Viva tutti noi, viva la UISP e avanti a tutta sempre.

La presidente UISP territoriale

ALESSANDRIA

Mara Scagni



Eventi 2018

Pallavolo in rosa

11 marzo
Alessandria



L'UISP di Alessandria-Asti

(Gocce di storia della UISP alessandrina di Franco Gatti)

Generazioni attive, 70 anni per il futuro

L'UISP di Alessandria è nata ufficialmente il 30 maggio 1960 dal Congresso costitutivo che si tenne nella sala conferenze del Conservatorio "A. Vivaldi" della città. Il primo presidente fu l'on. Giovanni Oreste Villa con Glauco Vercelli quale Vice Presidente, Franco Gatti come segretario e il Consiglio Direttivo formato da 13 dirigenti di società sportive affiliate.

L'Unione, già presente sul territorio fin dal 1954 con sedi attive ad Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato e Valenza, organizzava soprattutto soggiorni e campeggi estivi in montagna (Gressoney Saint Jean e Maen in Val d'Aosta, Voltaggio), escursioni sull'appennino Ligure-Piemontese che prestavano particolare attenzione ai luoghi significativi della Resistenza, come la Benedicta, il Turchino, l'Olbicella e Piancastagna. Allora l'Unione si chiamava UISP-CET (Unione Italiana Sport Popolari – Campeggi, Escursionismo, Turismo).

Nell'1960 si è dato vita a regolari campionati di calcio per giovani e amatori con l'adesione di molte società sportive, nate per l'occasione, nei vari comuni della Provincia e per alcuni anni il Campionato fu diviso in diversi gironi poiché c'erano regolarmente iscritte oltre 60 squadre. Nello stesso anno, a Giugno, si organizzò allo Stadio Moccagatta la finale Nazionale UISP del Campionato di Calcio, l'importante manifestazione, che ebbe brillanti risultati, vide la vittoria della rappresentativa alessandrina contro una squadra romana. Nella pallavolo, ad Aprile del 1960 ad Argenteuil (Francia), nel "Torneo delle Città Gemellate", la vittoria della UISP con la rappresentativa di Alessandria contro squadre di città provenienti da Francia, Inghilterra e Germania confermò ulteriormente qualità e valore dei nostri atleti e dei nostri campionati.



Pubblico presente al primo congresso nel 1960

Dal 1970 al 1980 fu organizzato il Torneo di calcio "Martiri della Libertà" con la partecipazione di squadre di importanza e qualità blasonata provenienti anche da province limitrofe. Il torneo, successivamente, conobbe nuova vita negli anni '90 e per altre tre volte fu organizzato in collaborazione con l'ANPI: un'esperienza qualificante e di ampia risonanza sui mass media.

Fin dall'inizio, tra la nuova UISP provinciale e alcune amministrazioni comunali si svilupparono rapporti di ampia collaborazione che diedero vita a Centri di Formazione ginnica sportiva, corsi di nuoto e anche a iniziative mirate quale quella di favorire la realizzazione di impianti sportivi, come, ad esempio la realizzazione del campo di calcio al rione Orti (ove oggi sorge il mercato ortofrutticolo), costruito dall'UISP e dove si svolgevano regolarmente le gare di campionato.

In parecchi Comuni si diede vita ai primi Centri Estivi provinciali che permisero una straordinaria partecipazione di ragazzi e ragazze, la presenza di molte famiglie, tutti coinvolti e protagonisti di attività ludico motorie sotto la guida e l'assistenza di qualificati istruttori. Questa innovativa esperienza conobbe un diffuso interesse negli anni '80 e nei primi anni '90 e ha dato lustro alla nostra Associazione che si è dimostrata capace di offrire un servizio utile ai genitori impegnati nel lavoro. L'attività, ripresa nel 2014 con esperienze al Castello di Marengo, si è dovuta, purtroppo, nuovamente sospendere a causa di alterne fortune e alla luce di non sempre leali concorrenze, quasi sempre spregiudicate e mancanti dei requisiti indispensabili e necessari a garantire la sicurezza dei ragazzi e la tutela degli istruttori stessi.

La collaborazione con l'Amministrazione Provinciale degli anni '70 e '80 incentivò l'attuazione di una politica per lo sport che portò alla creazione della Consulta per lo sport, del Centro di medicina sportiva, a "inventare" il "Mese dello sport", alla elargizione di contributi a favore dei Comuni per promuovere iniziative a favore dello sport e di enti e società sportive meritevoli e si riuscì in quel contesto a dare impulso anche a programmi e progetti UISP di grande respiro che trovarono sempre un fertile sostegno dell'Amministrazione pubblica.

Al Congresso Nazionale di Napoli del 1976 si scelse e fu sancita l'unificazione tra UISP e ARCI con l'obiettivo di creare una grande associazione polivalente del tempo libero che affondasse le sue radici nella storia del Movimento Operario Italiano per essere in grado di affrontare un confronto culturale esteso su tutto il Territorio Nazionale. Ovviamente anche l'UISP di Alessandria aderì a questo progetto e diede vita all'unificazione insediandosi nella nuova sede in Piazzetta della Lega. Fu una stagione intensa e piena di iniziative sportive e culturali che coinvolsero decine di Società Operaie e Case del Popolo, allora ancora fiorenti e assai numerose sul nostro territorio, e si ricordano ancora oggi, tra le iniziative più importanti, i 16 spettacoli teatrali di Dario Fo e Franca Rame oltre a quelli di Compagnie Teatrali di primaria importanza e grandezza. Ovviamente anche gli eventi sportivi furono numerosi e assai partecipati grazie un gruppo dirigente di qualità e forte spessore, in quel contesto forse l'Associazione conobbe il suo momento di presenza più prestigioso nell'alessandrino e infatti furono in parecchi i nostri dirigenti che ebbero incarichi pubblici nelle Amministrazioni Comunali e Provinciale con risultati eccellenti per l'attività sportiva e culturale e ancora oggi quel periodo è ricordato con emozione e qualche rimpianto per il reale interesse che queste persone provavano per il benessere dei cittadini e della collettività in generale. Il contributo dato dalla gente UISP alessandrina alle amministrazioni comunali, provinciale e ai centri zona è stato importante e quindi vogliamo ricordarne qualcuno. Abbiamo avuto: ad Alessandria i consiglieri Giovanni Garbarino, Mirco Ferretti e Franco Galliani, il sindaco Mara Scagni e l'assessore allo sport Gianlorenzo Cellerino; a Valenza gli assessori Paolo Ghiotto e Lorenzo Quarta; a Novi Ligure l'assessore allo sport Gianni Malfettani e alla Provincia di Alessandria gli assessori Franco Gatti e Mara Scagni e il consigliere Franco Galliani.

All'inizio degli anni '90, per divergenze interne non solo tra vari Dirigenti Nazionali, ma anche Regionali e Territoriali che di fatto non avevano visto ne accettato di buon grado l'Unificazione ARCI-UISP, l'esperienza si chiuse e l'UISP riprese appieno la sua autonomia.

Forse questo fu origine o concausa di una crisi della UISP alessandrina, durata alcuni anni, che si ritrovò quasi completamente orfana di un gruppo dirigente competente e appassionato, ma la ripresa ripartì dal Congresso territoriale del 1994, presenti il Presidente e il segretario regionali Paolo Maza e Giuliano Verlatò, con il noto allenatore di calcio professionista Peppino Scaglia, che fu eletto Presidente Territoriale, egli seppe motivare e guidare dirigenti, uomini e donne di società sportive, per realizzare un programma di rilancio che funzionò anche grazie all'aiuto dell'UISP regionale che in seguito ci affidò, Presidente Regionale Francesco Aceti, il compito di operare anche sul territorio di Asti e costituendo di fatto il locale Comitato UISP. Tutto fu realizzato, non senza difficoltà, ottenendo l'iniziale adesione di un gruppo interessante di Società Sportive praticanti tra l'altro: pattinaggio, pallavolo, danza, arti marziali e ginnastica. Particolare importanza ha l'attività, avviata dal 1998 ad Alessandria, Casale M. e Novi Ligure e viva ancora oggi, della ginnastica per anziani, G.a.D. (Ginnastica a domicilio) e A.F.A. (attività fisica adattata) i cui eccellenti risultati ci consentono di coinvolgere molti "senior" e collaborare utilmente con il Sindacato SPI-CGIL, le locali Amministrazioni e in convenzione con l'A.S.L. 1. Dal 2000 al 2013 l'UISP di Alessandria si è impegnata nella pubblicazione di notiziario mensile "UISPORT" che veniva spedito a tutte le Società Sportive, Scuole ed Istituzioni della provincia ed è stato l'antesignano di quelle Newsletter digitali che oggi tutti utilizzano in maniera molto più economica e veloce ma forse meno incisiva. L'esperienza, particolarmente felice, permise un dibattito vivace e a pieno tondo su argomenti di politica sportiva e culturale che si avvale del contributo competente di personaggi alessandrini e nazionali, offrendo concretezza alla battaglia delle idee che UISP ha spesso condotto nella società e in particolare sul territorio.

Da allora si sono susseguiti molti congressi, ai quali hanno partecipato spesso i Presidenti regionali e nazionali tra questi Nicola Porro e Vincenzo Manco che hanno visto eleggere i Presidenti territoriali di Alessandria-Asti Franco Gatti, Franco Galliani e oggi Mara Scagni, eletta nell'assemblea di metà mandato nel Febbraio 2014 e sotto la cui presidenza, grazie al crescente aumento di società affiliate e al ragguardevole incremento di soci, atleti, dirigenti e tecnici (i dati 2017/18 confermano 164 società e 9.463 soci), è stato possibile proseguire positivamente il campionato di calcio amatori e ridare vita ad importanti discipline quali: pattinaggio a rotelle, pallavolo, ginnastica artistica, danza, podismo, discipline orientali, bocce.



Corso di Ginnastica
SOMS del Cristo



Pedalata Serale

Significativi sono stati i risultati ottenuti con l'attività motoria di base nelle scuole elementari di Novi Ligure e Alessandria e come non ricordare il progetto, denominato "Discobolo", che prosegue da moltissimi anni nelle carceri alessandrine di "San Michele" e "Don Soria" e che consente ai detenuti di far pratica sociale e sportiva. Gli ottimi risultati ottenuti con quest'ultima attività consigliarono l'UISP Nazionale di organizzare in Alessandria, grazie al nostro Comitato,



1° congresso: G. Massola, ex azzurro d'Italia di pallavolo, il pres. UISP G.O. Villa e U. Ristori v. Presidente Nazionale

il convegno "Porte Aperte per lo Sport", svoltosi nella sala conferenza di "Sviluppo e Cultura" nel 2008, al quale parteciparono il Presidente Nazionale dell'UISP Filippo Fossati, il Presidente Regionale Filiberto Rossi, i Direttori delle carceri di Alessandria oltre ad esperti del settore provenienti da diverse città italiane che diedero conto delle loro esperienze positive all'interno dei locali Istituti Penitenziari e che furono l'humus per tutte le altre iniziative simili che poi si sono susseguite a livello locale e nazionale.

Spostandoci ora in un ambito molto più delicato e affascinante, ricordiamo che nel decennio 1995-2005 la rassegna "Città in Danza" ha conosciuto un successo straordinario e moltissime società sportive di danza, provenienti da quasi tutte le province piemontesi e spesso anche da altre regioni, hanno partecipato a questa esibizione dando vita a spettacoli e rappresentazioni di alta qualità, seguiti da folto pubblico che ha affollato i teatri di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure e Tortona.

Utilizzando i contributi della "Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria" nel 2006 si diede vita ad una iniziativa di considerevole rilievo per la lotta al doping sportivo proponendo la formula dei laboratori sperimentali nelle scuole che coinvolse l'Istituto Scolastico "A. Volta" e il liceo Scientifico "G. Galilei", la Questura, il Comune di Alessandria, l'Associazione "Libera" ed esperti medici e formatori (tra gli altri il Prof. Luigi Mazza Presidente dei Medici Sportivi di Alessandria). La presenza attiva di numerosi studenti ed insegnanti generò interessanti dibattiti e riflessioni che hanno dato impulso e concretezza alla politica antidoping che già dal 1999 la UISP sosteneva e sostiene ancora con efficacia perché contrastare ogni forma d'inquinamento farmacologico e di doping nello sport è stato e sarà sempre uno dei nostri obiettivi prioritari, con la consapevolezza che esistono molte forme di doping e che non riguardano solo lo sport professionistico di vertice, ma anche quello amatoriale, senza distinzione d'età e sesso.

Tra le tante attività, segnaliamo ancora il particolare rilievo e i successi ottenuti con le manifestazioni nazionali, che dal 1994 si svolgono regolarmente in molte città italiane compreso Alessandria e sono: Bicincittà, Giocagin, Vivicittà, Summer Basket.

Dal 2000 ha avuto inizio, con il sostegno finanziario del Comitato Regionale piemontese, il campionato regionale di biliardino e ogni anno da allora, i vincitori delle varie categorie hanno partecipato alle fasi finali del Campionato Italiano UISP di calciobalilla.

Nel 2011 fu accolta e fatta propria una proposta dall'U.P.I. (Unione Province Italiane), che ci ha permesso di organizzare una staffetta podistica in collaborazione con l'associazione "Libera". Due podisti, Paolo e Fiorenzo Piccinini, percorrendo a tappe tutto il territorio alessandrino ne toccarono tutti i 190 Comuni e consegnarono ai relativi Sindaci due lettere: una di Libera che denunciava le infiltrazioni mafiose e l'altra dell'UISP che richiamava l'attenzione allo sport pulito. Questa iniziativa, assunta negli eventi celebrativi del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, era "Uniamo la provincia" un progetto nato dalla passione per la corsa e dal desiderio di conoscere in maniera diversa e più approfondita il nostro territorio per una valorizzazione e una riscoperta del grande patrimonio naturale, storico e artistico dello stesso.

Arriviamo al 70° della "Liberazione": l'UISP regionale promosse, insieme all'ANPI piemontese, un intenso programma di manifestazioni sportive, convegni e mostre. Il nostro Comitato, nel

biennio 2014/15 ha aderito con l'organizzazione di gare sportive e un'escursione in bicicletta nel territorio novese e serravallese che ha toccato tutti i luoghi della memoria di azioni o partigiani caduti nella guerra di liberazione e lo ha suggellato con l'evento più importante, al Sacrario della Benedicta il 2 giugno 2015, in collaborazione con il Comitato Ligure e con la presenza del Presidente Nazionale Vincenzo Manco e quello Regionale della Liguria Tiziano Pesce dove, nel pomeriggio, si è tenuto il tradizionale concerto musicale per festeggiare l'anniversario della Repubblica realizzato dalla Associazione Memorie della Benedicta.

In questi ultimi anni, grazie a contributi finanziari elargiti da "Compagnia San Paolo" con i bandi Social, "Fondazione Cassa di Risparmio", "Regione Piemonte" e "Chiesa dei Valdesi", si sono attivati progetti importanti ed estremamente utili per la collettività come "SportAntenne", in collaborazione con il FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), contro le discriminazioni razziali, l'Attività Fisica Adatta (A.F.A.), la Ginnastica A Domicilio (G.A.D.), l'attività nelle carceri e l'attività motoria di base nelle scuole elementari di Alessandria.

Ancora tra le nostre iniziative è da sottolineare la manifestazione "Marcia in Rosa" organizzata dal 2016 e ormai diventata punto di riferimento nel programma per l'8 marzo "Marzo donna" dell'Amministrazione Comunale, che vede la partecipazione, oltre che di moltissimi cittadini, di numerosi gruppi di associazioni femminili a sostegno della lotta contro la violenza sulle donne.

In questo 70° anniversario della nascita della UISP abbiamo organizzato due importanti eventi: il primo inserito nel contesto de "La Settimana Europea della Mobilità" e in collaborazione con FIAB, CVA e Museo della Bici di

Alessandria e l'incontro convegno "Etica e Sport", inserito nel programma regionale. Questo appuntamento è stato, su tutto il territorio nazionale, il primo nel suo genere organizzato dall'UISP. Presieduto da Mara Scagni, ha avuto come relatori Luciano Senatori (anima storica della UISP e autore di numerosi libri) e Mauro Dugheri e ha visto la partecipazione di tutto il Comitato Etico Nazionale, della Presidente regionale Patrizia Alfano e di numerosi ospiti e rappresentanti di enti e amministrazioni regionali, provinciali e locali.

Questa è una breve e certamente non completa storia di un'Associazione che ha profonde radici nel tessuto sociale

alessandrino e astigiano, una grande famiglia che, con il concorso di centinaia di migliaia di uomini e donne di ogni età e centinaia di sodalizi sportivi e ricreativi, in tanti anni di presenza attiva ha coltivato non solo programmi per lo "Sport per tutti", ma veri e propri percorsi di emancipazione per intere generazioni, ha difeso diritti e promosso democrazia, coesione sociale e partecipazione attiva e attua con convinzione le idee e le intenzioni espresse nella premessa dello Statuto Nazionale che recita testualmente: "L'Unione Italiana Sport per tutti è un'Associazione Nazionale, antifascista, antirazzista che si ispira alla Costituzione Italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione, fondata nel 1948....".

La celebrazione del 70° della fondazione UISP offre l'occasione per una riflessione a dirigenti, soci e sodalizi sportivi per verificare quale percorso di adeguamento sia necessario adottare, quali le innovazioni utili a consolidare l'Associazione, la sua struttura organizzativa, culturale e politica soprattutto a fronte delle nuove necessità, senza dimenticare che le riforme devono corrispondere a una vera etica sportiva e creare sane condizioni di ulteriore positivo sviluppo.

Il nostro impegno rimane e si deve rafforzare nel proseguire e migliorare giorno per giorno il nostro contributo a favore della solidarietà, della collettività e dello "Sport per tutti".



25: mese dello sport 1985. Presentazione convegno provinciale. Tosi (Coni), Facelli (Medaglia Oro Olimpica), Nespolo (Ass. Cultura Provincia) Gatti (Ass. Sport Provincia), Cellerino (Ass. Sport Comune), Boslli (v. Presidente Provincia).



Eventi 2018

Rassegna di Judo

3 ottobre



YUME
Alessandria



L'uguaglianza è in gioco

(Lettera del Presidente Nazionale Vincenzo Manco)

Superare le paure, combattere la disumanità, immaginare un futuro solidale ed essere promotori di speranza! Questo deve essere l'orizzonte lontano, lo sguardo lungo della Uisp in una fase complicata come quella che stiamo vivendo. Lo sport per tutti ha il dovere di farsi carico della **dimensione delle trasformazioni** e del capovolgimento dei paradigmi ai quali le democrazie occidentali hanno fatto riferimento per tantissimi anni, soprattutto dal dopoguerra ad oggi. Da molto tempo, tutti ci stiamo interrogando su ciò che sarà delle comunità, delle idee fondanti che le hanno tenute insieme, della coesione sociale e della democrazia rappresentativa, della dignità dell'uomo e della donna attraverso il lavoro, delle relative protezioni e tutele. Dell'economia e delle disuguaglianze, dei diritti e delle libertà nonché della solidarietà e della pacifica convivenza. Tutti, in sostanza, stiamo cercando di capire come sarà, e aggiungerei come dovrà essere, il domani. Ecco perché per l'occasione delle celebrazioni della nascita della Uisp abbiamo scelto lo slogan "Generazioni attive, 70 anni per il futuro". Settant'anni dal 1948 ad oggi. La storia della nostra associazione è piena di momenti in cui ha anticipato i fenomeni sociali, prevedendoli, condizionandoli e orientandoli. I campeggi internazionali, i centri di formazione fisico sportiva, l'attività motoria per le persone disabili, per la grande età, per la popolazione degli istituti penitenziari, fino allo sport per tutti portato come elaborazione culturale e dibattito pubblico all'inizio degli anni novanta. **Non solo sport** ma veri e propri percorsi di emancipazione di intere generazioni, diritti e coesione sociale, democrazia e partecipazione attiva. Sono numerose le tappe che stiamo percorrendo per ritrovare i volti di coloro che non ci sono più e abbracciare i tanti che sono con noi tutti i giorni, le storie straordinarie che hanno fatto e che continuano **a fare grande la Uisp e le nostre città**, dalle piccole alle grandi comunità!

La storia dell'Uisp è un'occasione per omaggiarli, donne e uomini, e per continuare ad affermare le passioni, le idee, il sistema di valori che ancora oggi la Uisp rappresenta, ovvero: diritti, solidarietà, sostenibilità e giustizia sociale. Le nostre attività e le nostre discipline sportive stanno dando prova della grande importanza che rappresentano **nel sistema sportivo e nel Paese**. In questi giorni e mesi stanno festosamente invadendo piscine, palestre, campi sportivi, palazzetti, piste, spiagge, porti, piazze, parchi e città. Un tripudio di colori, migliaia di bambine e bambini, di uomini e donne di ogni età. Una grande festa che mostra tutta la vitalità della nostra proposta associativa: **inclusiva, per tutti, nessuno escluso**. Il modo migliore per stare insieme alle nostre società sportive, a tutti gli atleti e le atlete, ai dirigenti, ai tecnici, ai volontari, alle loro famiglie e agli amici. Per alleviare le solitudini e offrire tanti momenti di socialità che danno il senso vero della nostra azione quotidiana. A tutta questa Uisp fatta di attività e territorio insieme, che è viva, che resiste, che rilancia, che risponde alle difficoltà, le affronta e le attraversa. A una Uisp tale, dico grazie a nome mio e della Direzione Nazionale.

Continuiamo a lavorare per essere un'associazione aperta a nuove energie, nuove idee, nuova classe dirigente, nuove e moderne competenze, nuovi modelli per innovare la proposta associativa, il rapporto con l'impiantistica sportiva, la formazione tecnica e dei dirigenti.

A fianco delle società sportive e **investendo nella progettazione sociale**, nel rapporto stretto con i nostri valori e comportamenti etici. Abbiamo a cuore la promozione di una cultura del movimento "generativo" che metta le periferie al centro della nostra azione quotidiana. Siamo la più grande realtà della promozione sportiva nel sistema italiano ma la nostra mission deve svolgersi e realizzarsi in un rapporto costante con le reti sociali, dove si arricchisce la nostra rappresentanza e dove riusciamo a far crescere le nostre competenze, la conoscenza dei fenomeni, l'approfondimento e l'analisi delle trasformazioni. Ecco perché i nostri punti di riferimento non riguardano solo il sistema sportivo bensì **l'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite**, il Forum del Terzo Settore, il Forum Disuguaglianze e Diversità, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, la Strategia per l'attività fisica dell'OMS per il periodo 2016-2025. Questo è il quadro di riferimento nel quale ci muoviamo guardando al futuro.



Eventi 2018 Torneo di Calcio

Roccagrimalda
2 ottobre



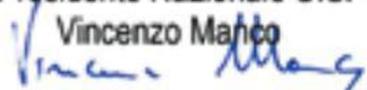
Ci interessa molto il rapporto tra etica, politica, sport e crisi della rappresentanza. E nella veste di uno dei più grandi corpi intermedi del Paese abbiamo il compito di rispondere al dettato costituzionale previsto dall'articolo 3 comma 2, perché legittimati a nostra volta dall'art. 18 che sancisce la libera associazione tra cittadini. Siamo impegnati ad animare costantemente il confronto pubblico sul ruolo delle formazioni sociali nella creazione del capitale umano del Paese. Capitale che è uno dei fattori a fondamento di qualsiasi politica di sviluppo e formazioni sociali che svolgono un ruolo centrale nel generare coesione territoriale. **Etica organizzativa e dei comportamenti**, coerenza, come impegni ai quali rispondere insieme allo sviluppo sostenibile dei territori per intervenire sulle disuguaglianze garantendo comunque il diritto alla pratica sportiva. Ecco perché abbiamo scelto come slogan della tessera Uisp 2018-19 "L'uguaglianza è in gioco", perché la povertà e l'area del disagio sociale si stanno allargando sempre di più. Dobbiamo crescere nella consapevolezza di essere motore del progresso sociale perché mettiamo in movimento i cittadini, che così diventano fattore di innovazione sociale capace di produrre buone proposte che a loro volta si trasformano in architetture istituzionali, scelte nelle politiche pubbliche. Tutto ciò significa investire nel rafforzamento dei nostri Comitati territoriali, irrobustendo l'identità e la soggettività associativa. Continua ad essere centrale per noi osservare che da sempre la "questione sportiva" è trattata solo attraverso gli aspetti fiscali. Manca un'idea di grande respiro, una reale volontà di delineare un orizzonte rinnovato del sistema sportivo nel suo complesso mentre spesso si risponde a interessi di parte, a spinte lobbistiche, senza inquadrare il fenomeno sportivo per quello che è diventato oggi. Bisogna superare, prima di tutto culturalmente, l'idea che lo sport sia ancora relegato nello spazio e nel tempo dopolavoristico e ricreativo, poiché la **cultura del movimento** è diventata parte di un vero e proprio progetto legato alla qualità della vita delle persone e delle comunità.

Alla politica, alle istituzioni e al sistema sportivo noi continuiamo a chiedere l'assunzione di una responsabilità profonda per una riforma di sistema che provi a farsi carico delle trasformazioni della domanda di sport, della qualità dell'offerta, dei ruoli dei soggetti sportivi, che faccia chiarezza sul chi fa che cosa, con quali risorse dedicate, con quali figure dirigenziali e operative. Che preveda indicatori sul valore sociale prodotto e sul rapporto tra sistema sportivo e politiche pubbliche.

Siamo quotidianamente impegnati con la **riforma del terzo settore**, per trovare soluzioni che possano salvaguardare il riconoscimento di essere associazione di promozione sociale, armonizzando la normativa fiscale sportiva con quella prevista dalla riforma del terzo settore. Starà alla volontà del governo e nelle more dei tempi previsti, capire se si potranno aprire spazi di negoziazione perché non vogliamo essere né il sottoscala del Coni né la ridotta della promozione sociale. Abbiamo le nostre criticità ma **c'è una bella Uisp** nei vari territori, quella Uisp che nel futuro deve prendersi la piazza, stare tra la gente, aprire nuove forme di protagonismo con le società sportive, aggredire la prateria dei sedentari andandoli a incontrare nei condomini e nei quartieri delle città.

C'è bisogno di proposte di prossimità per una nuova cultura motoria e sportiva, per rendere l'associazione più forte, più coesa, più trasparente, più etica, più credibile attraverso la coerenza nella pratica dei nostri valori e delle scelte che facciamo. Solo così scacceremo le paure in tempi difficili e saremo un giacimento sociale, **generatore di umanità**, di futuro sostenibile e solidale, pacifico e inclusivo. Un paese in crisi d'identità e di direzione politica, con disuguaglianze sociali e un alto tasso di povertà, con corruzione, criminalità organizzata e crisi del lavoro che bloccano l'ascensore sociale e non permettono redistribuzione e benessere per tutti, **ha bisogno di corpi intermedi** forti e rinnovati. La Uisp c'è, è in campo, pronta a giocare una partita forse tra le più impegnative della sua storia. C'è per garantire il diritto al gioco e allo sport per tutte e tutti, c'è per creare benessere e speranza, per promuovere socialità e cultura della convivenza, democrazia e partecipazione, civismo e cittadinanza attiva. Sono esattamente queste le nostre medaglie!

Il Presidente Nazionale UISP

Vincenzo Manco




Albo d'onore 2017/18

- 1 - A.S.D. Centro Danza Borello
 - 2 - A.S.D. Fabbrica Sportiva
 - 3 - A.S.D. Ginnastica Serravallese
 - 4 - A.S.D. Grigio Volley
 - 5 - A.S.D. Gruppo Ranger Volontari
 - 6 - A.S.D. Internet & Game
 - 7 - A.S.D. Ovada – Carpeneto
 - 8 - A.S.D. Peter Larsen Dance Studio
 - 9 - A.S.D. Yume Alessandria – Accademia Alessandria
 - 10 - Baccaglini Camilla
 - 11 - Boggeri Andrea
 - 12 - Calissano Vittorio
 - 13 - Carrer Giulia
 - 14 - Cascardo Luigi
 - 15 - Cavagnero Claudia
 - 16 - Ciffolillo Mattia
 - 17 - Costarella Mauro
 - 18 - Dal Bello Leonardo
 - 19 - Daziano Edoardo
 - 20 - Deserventi Francesco
 - 21 - Di Paolo Giulia
 - 22 - Jousuè Domenico
 - 23 - Kormendi Daniel Marius
 - 24 - Kormendi Kim Kameron
 - 25 - Lacedonia Cinzia
- 



UISP Alessandria-Asti



Albo d'onore 2017/18

26 - Lombardi Maria Vittoria

27 - Maggiora Moris

28 - Malfettani Giovanni

29 - Maranzana Simona

30 - Massa Fulvio

31 - Montobbio Alessandro

32 - Murador Margherita

33 - Notti Matilde

34 - Parodi Enrico

35 - Pastorini Dondo Stefania

36 - Persi Virginia

37 - Pettinato Kelly

38 - Phatos – Novi Ligure

39 - Picasso Azzurra

40 - Piccinini Fiorenzo

41 - Piccinini Paolo

42 - Polistortiva C.L.F.

43 - Pomela Eva

44 - Repetto Chiara

45 - Repetto Gianfranco

46 - S.O.M.S. del Cristo

47 - Scaglia Peppino

48 - U.S. Pasturana

49 - Visconti Angelo

50 - _____



UISP Alessandria-Asti

IL CODICE ETICO

Il testo del Codice Etico Uisp presenta la premessa allo Statuto nazionale dell'associazione nella quale vengono enunciate le caratteristiche dell'Uisp in quanto associazione di promozione sportiva e sociale "antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione". Nell'art. 1 dello Statuto Uisp sono enunciate le finalità dello stesso Codice Etico: "Strumento che si occupa dei comportamenti deontologici (buoni, giusti e moralmente leciti, status deontico) dei soci/socie all'interno dell'Associazione ed in particolare dei/delle dirigenti nello svolgimento delle loro responsabilità ed azioni. Detta principi di riferimento e norme da rispettare e vuole costituire una guida del fare di ognuno, un fare che deve essere responsabile, rispettoso, trasparente, formativo. Un manifesto di principi: di moralità, di partecipazione, di eguaglianza, di tutela della persona, di trasparenza, di onestà, di imparzialità, di eticità sportiva; i quali, in quanto rispettati, contribuiscono alla costruzione di un'immagine dell'associazione capace di creare fiducia all'esterno, nelle relazioni istituzionali, interassocie e verso i cittadini. Questi principi e norme di comportamento sono conformi a Statuto e regolamento nazionale".

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 DESTINATARI

Il Codice Etico è destinato a tutti e a tutte i/le soci/socie individuali e collettivi che agiscono, si rapportano, partecipano e compiono atti in nome e per conto dell'Uisp. Pertanto sono destinatari a tutti i livelli i membri degli organismi dirigenti, i/le componenti dei consigli e delle direzioni, i/le responsabili e i membri di uffici, commissioni, dipartimenti, strutture di attività i/le rappresentanti delle associazioni e società sportive aderenti, i/le propri/e soci/socie, ancorché Operatori e Operatrici Sportivi/e, Tecnici, Insegnanti, Educatori e Educatrici, Allenatori e Allenatrici, Animatori e Animatrici, Giudici, Arbitri, Cronometristi e Figure similari, Dirigenti, Formatori e Formatrici, e i/le soci/socie non praticanti.

Art. 2 PRINCIPI GENERALI

Il Codice Etico richiama: agli ideali, ai valori e al rispetto delle norme contenute nello Statuto/Regolamento; al rispetto dei diritti e doveri del/della socio/a, alla trasparenza degli atti; alla organizzazione per favorire la partecipazione di tutti i/le soci/socie alle scelte; al corretto rapporto tra Strutture di Attività e Comitati; alla tenuta dei verbali di ogni organismo di comitato e di struttura di attività; ai rapporti con le associazioni e società e il coinvolgimento dei/delle soci/socie nella programmazione; alla lotta al doping; alla lotta al lavoro nero; alla correttezza nella stesura dei bilanci; al superamento dei conflitti d'interesse; alla correttezza dei rapporti personali tra soci/socie e in maniera particolare tra dirigenti; all'instaurazione di corretti rapporti con gli Enti Pubblici e privati.

Art. 3 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: rispetto – integrità – imparzialità - solidarietà

Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano a:

- Prestare particolare attenzione al controllo e alla salvaguardia del marchio Uisp.
- Predisporre il massimo coinvolgimento e informazione nella preparazione e gestione dei programmi e dei bilanci, ivi compresi quelli delle aziende partecipate.
- Favorire una politica di gestione tra comitati e strutture di attività partecipata e tesa alla massima collaborazione evitando che si creino in contemporanea nello stesso territorio manifestazioni della stessa specialità organizzate da più soggetti.
- Predisporre le condizioni perché nella gestione delle attività non si creino situazioni di conflitto d'interessi, in particolare in ambito professionale e commerciale.

Art. 4 PRINCIPI NELLE RELAZIONI ASSOCIATIVE: trasparenza – rispetto – partecipazione

Relazioni Interne - Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano inoltre a:

- Creare le migliori condizioni per favorire la partecipazione e la collaborazione nelle decisioni.
- Coinvolgere le associazioni e società sportive e i/le soci/socie individuali nella vita associativa dell'Unione.
- Percorrere tutte le vie giudiziarie interne prima di affrontare quelle esterne nelle vertenze fra soci/socie, fra dirigenti, e fra soci/socie e dirigenti.
- Rappresentare e promuovere la dignità del lavoro nel rispetto delle norme vigenti sia nelle attività dell'associazione, sia in quelle delle aziende partecipate.
- Utilizzare al meglio e valorizzare il sistema informatico interattivo dell'Associazione, strumento di informazione, comunicazione e organizzazione politico-culturale. La divulgazione della conoscenza è impegno prioritario. La diffusione di notizie false o tendenziose non deve trovare spazio nel sistema informatico e informativo dell'Associazione.

Relazioni Esterne - Le donne e gli uomini soci/soci dell'Uisp si impegnano a:

- Perseguire la massima trasparenza, attenzione e correttezza nel dialogo e nei rapporti con altre organizzazioni ed in particolare con le Amministrazioni Pubbliche.
- Autosospendersi nel caso vengano raggiunti da una informazione di garanzia per ipotesi di reato che preveda vantaggi per se o per altri a danno della associazione e/o della Pubblica Amministrazione o che sono stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza personale. Il comitato di appartenenza deve ratificare l'autosospensione.

Art. 5 PRINCIPIO DI ETICITÀ SPORTIVA

Le donne e gli uomini dell'Uisp si impegnano in particolare a:

- Perseguire e favorire gli apprendimenti delle capacità motorie e lo sviluppo delle prestazioni nel rispetto della persona, della salute e dei valori educativi.
- Preparare ed applicare regolamenti per le competizioni che privilegino la salvaguardia dell'incolumità dell'atleta, esaltino i valori associativi del confronto e vengano modulati in maniera da non discriminare od escludere nessuno, evitando premiazioni in denaro.
- Favorire l'organizzazione delle attività che promuovano comportamenti orientati allo sport sostenibile, in un positivo rapporto con l'ambiente.
- Promuovere attività che siano occasione di socialità e di inclusione di ogni forma di diversità o diversa abilità.
- Controllare la correttezza morale nelle relazioni con i giovani, condannando ogni forma di abuso fisico e psicologico.
- Vigilare per evitare qualunque utilizzo di sostanze stupefacenti e dopanti.
- Promuovere iniziative per sensibilizzare ed educare gli sportivi sull'uso pericoloso ed immorale del doping.

Art. 6 COMITATO ETICO

L'Uisp si dota di un Comitato Etico formato da tre persone di indiscussa rettitudine e profonda conoscenza dell'associazione che abbiano il compito di promuovere la conoscenza del Codice Etico e verificarne l'attuazione.